



## Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 25 del 05/03/2003

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 16 gennaio 2003, n.4

Procedure di V.I.A. - Ditta IGECO Srl di San Donato di Lecce - Valutazione di Impatto Ambientale per variante ed ampliamento della coltivazione di cava. - Loc. "Laccudi" agro di S.Donato di Lecce.

L'anno 2003 addì 16 del mese di gennaio in Modugno presso il Settore Ecologia, il

DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota del 27.5.2002, acquisita al prot. n. 4555 dei 31.5.2002, la Ditta IGECO Srl., con sede in Galugnano fraz. di San Donato di Lecce (Le) alla S.P. Galugnano-Caprarica Km 0,500, ha presentato, per la Valutazione di Impatto Ambientale, un progetto di variante ed ampliamento all'attività estrattiva della cava sita in loc. "Laccudi", dell'agro di San Donato di Lecce, che prevede lo sviluppo della coltivazione così come schematicamente indicato nel seguente prospetto:

zona in coltivazione autorizzata con decreto n. 18/MIN del 5/5/94: fg 14 particelle 7, 253, 254, 123, 255, 11, 10, 27, 104, 26, 137, 138, 268, 267, 269, 270

zona con richiesta di non utilizzo: fg 14 particelle 26, 27, 104, 137, 138

zona con richiesta di ampliamento: fg 12 particelle 26, 58, 60, 168, 87, 110, 259, 86, 255, 257, 248, 246, 93, 88

- con nota prot. 6535 del 2.8.02 questo Settore ha invitato:

- 1) la Ditta a trasmettere copia degli annunci-pubblicazione;
- 2) l'Amministrazione Comunale di San Donato e l'Amministrazione Provinciale di Lecce ad esprimere proprio parere in merito all'intervento;

- con nota dell'8.7.2002, acquisita al prot. 6738 del 7 agosto 2002, sono state trasmesse copie degli annunci pubblicazioni,

- con nota prot. n. 41608 del 2.8.2002, acquisita al prot. 7463 del 4.9.02, il Responsabile del Servizio Ambiente -Settore Territorio e Ambiente- della Provincia di Lecce ha trasmesso la determinazione dirigenziale n. 4589 dell'1.8.2002 con la quale, non potendo esprimere favorevole in merito all'intervento, ha chiesto precisazioni ed integrazioni alla ditta proponente;

- con nota prot. 5341 del 3.9.2002 il Comune di San Donato di Lecce ha trasmesso copia della propria nota prot. 3960 del 2.7.2002, già trasmessa all'Ufficio Minerario Regionale U.O. di Lecce, con la quale, con precise motivazioni, esprimeva parere sfavorevole all'intervento;

- con nota prot. GP/3018 del 14.10.2002 la ditta IGECO srl ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dalla Provincia di Lecce;

- il nuovo Comitato Regionale di V.I.A. previsto dall'art. 28 della stessa L.R., ad oggi, non è stato ancora istituito;

- non potendo, quindi, sospendere l'attività istruttoria delle pratiche già da tempo presentate, si procede

all'istruttoria d'Ufficio fino alla nomina del nuovo Comitato Regionale per la V.I.A.;

- vista la relazione istruttoria dell'Ufficio allegata al presente provvedimento per fame parte integrante e sostanziale;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- vista la deliberazione della G. R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 dei 31.7.98;
- vistala L.R. 12.4.2001 n. 11;
- dato atto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

- di esprimere al progetto, di variante ed ampliamento all'attività estrattiva della cava sita in località loc. "Laccudi" dell'agro di San Donato di Lecce, proposto dalla Ditta IGECO Srl., con sede in Galugnano fraz. di San Donato di Lecce (Le) alla S.P. Galugnano-Caprarica Km 0,500, che prevede lo sviluppo della coltivazione così come indicato nel seguente prospetto:

zona in coltivazione autorizzata con decreto n. 18/MIN del 5/5/94: fg 14 particelle 7, 253, 254, 123, 255, 11, 10, 27, 104, 26, 137, 138, 268, 267, 269, 270

zona con richiesta di non utilizzo: fg 14 particelle 26, 27, 104, 137, 138

zona con richiesta di ampliamento: fg 12 particelle 26, 58, 60, 168, 87, 110, 259, 86, 255, 257, 248, 246, 93, 88

parere negativo di Valutazione di Impatto Ambientale, restando invece ferma la possibilità di continuare la coltivazione in corso già autorizzata con decreto assessorile n. 18/MIN del 5/5/1994, così come si evince dalla relazione d'Ufficio, allegata al presente provvedimento per farne parte integrale e sostanziale, e, per le seguenti motivazioni:

1. i materiali da estrarre non possono considerarsi rari ed irreperibili nella zona;
2. la coltivazione interferisce seriamente sullo sviluppo del vicino centro abitato e trasforma l'ambiente e la morfologia della zona in modo irreversibile.
3. il recupero previsto non risponde ad alcuna previsione urbanistica;

- di condividere le argomentazioni proposte dalla provincia di Lecce e dal Comune di San Donato di Lecce;

- di notificare il presente provvedimento all'Assessorato Regionale all'Industria e Commercio Ufficio Minerario, alla ditta interessata, alla Provincia di Lecce ed al Comune di San Donato di Lecce;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

- di dichiarare che il presente provvedimento è esecutivo e che lo stesso non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di trasmettere il presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia

Dott. Luca Limongelli

REGIONE PUGLIA

Assessorato all'Ambiente

Settore Ecologia

Oggetto: Procedure di V.I.A. - Ditta IGECO S.r.l. - San Donato dit"ecce - Richiesta nulla osta di compatibilità ambientale per l'ampliamento di coltivazione di cava - Loc. "LACCUDDI" - nell'agro del

Comune di San Donato di Lecce.

La cava in esame è ubicata nel territorio del Comune di San Donato di Lecce e si trova ad E-NE della frazione di Galugnano, vi si accede dalla strada Galugnano-Caprarica ed interessa le particelle catastali secondo quanto indicato nel seguente prospetto:

zona in coltivazione autorizzata con decreto n. 18/MIN del 5/5/94: fg 14 particelle 7, 253, 254, 123, 255, 11, 10, 27, 104, 26, 137, 138, 268, 267, 269, 270

zona con richiesta di non utilizzo: fg 14 particelle 26, 27, 104, 137, 138

zona con richiesta di ampliamento: fg 12 particelle 26, 58, 60, 168, 87, 110, 259, 86, 255, 257, 248, 246, 93, 88

La strada Galugnano-Caprarica separa in due aree di cava: un'area è quella già autorizzata, l'altra, quella da autorizzare; quest'ultima risulta a ridosso dello stabilimento della società IGECO Sri.

L'ampliamento della cava in esame interessa un'area situata in località "LACCUDDI" dell'agro del Comune di San Donato di Lecce collocata nella cosiddetta formazione di "dolomie", di colore grigio scuro, contenenti ripetute intercalazioni di calcare biancastro in strati centimetrici e decimetrici.

Dette dolomie sono tenaci a sfittura scheggiosa e si intercalano con calcarei a grana molto fine, compatti e di colore bianco grigiastro da cui sono sostanzialmente prodotti inerti con ottime caratteristiche di tenacità e resistenza alla compressione ed in particolare alla compressione di tipo monoassiale.

I materiali cavati, anche se ottimi per la confezione di calcestruzzi ed indispensabili nel campo delle costruzioni, sono di facile reperibilità nella zona Salentina e, inoltre, non possono considerarsi rari, come, ad esempio, le pietre per uso ornamentale.

La cava è situata in "ambito esteso di tipo C" dei PUTT, e non risponde ai requisiti imposti da tale ambito che "ammette le coltivazioni di cava solo se il materiale risulta di inderogabile necessità e di difficile reperibilità". Tale requisito negativo va aggiunta la considerazione che tutta la cava risulta poco distante dal centro abitato di Galugnano, frazione di San Donato di Lecce.

Pertanto, la coltivazione di detta cava interferisce seriamente sullo sviluppo del vicino centro abitato e trasforma l'ambiente e la morfologia della zona in modo irreversibile.

Inoltre, il recupero previsto non risponde ad alcuna previsione urbanistica, ma alla soia logica di sfruttamento del territorio, per cui senza un recupero ambientale della zona, conforme alle future destinazioni, si comprometterebbe qualsiasi insediamento abitativo, industriale o di servizio.

Il Comune e la Provincia hanno espresso parere negativo per la coltivazione di detta cava di cui si condividono le ragioni.

L'ampliamento richiesto non può essere autorizzato, rimangono valide le autorizzazioni già acquisite, e pertanto, salvo controdeduzioni dell'Ufficio Minerario, la ditta potrà continuare o meno la coltivazione in corso con relativo recupero.

L'istruttore

Tarateta Ing. Pasquale

---